

www.ilsole

QUOTIDIANO POLITICO ECONOMICO

## OBLIGAZIONI SOCIETARIE

### Bond «corporate»: come difendere il risparmio

Carlo Festa, Marilena Pirrelli

erenziale BTp-Bund a 534 punti, Milano perde l'1,

## aliano, Francia e

### DIRETTORIO SOTTO TIRO

## Non fate più i furbi

di Adriana Corrotelli

**E**ra molto facile e troppo comodo scaricare la crisi dell'euro prima sulle deboli spalle della Grecia, il colpevole perfetto con i suoi conti trucati, deficit e debito alle stelle, evasione fiscale generalizzata,

brato più o meno inesistente. Il poi sulle spalle grosse dell'Italia la terza economia dell'area lattante più sulle riforme strutturali che sulla disciplina finanziaria.

Continua > pagina 7

## L'anima del corallo napoletano trascina il marchio De Simone nel panorama dell'alta gioielleria

MADE IN ITALY

Marta Casadei

All'esterno regna l'atmosfera di una Milano annaffiata dalla pioggia di novembre le vetrine della boutique De Simone affacciano su via Montenapoleone un intreccio di palazzi d'epoca e negoziati sfiorati nel cuore di Brera. Una volta varcata la soglia, tuttavia, si respira tutta la forza, l'incubazione e l'eterogeneità di Torre del Greco. È qui, nel regno dei coralli e degli armatori che nel 1856 nasce la "Francesco De Simone e figlio", oggi De Simone Fratelli. In occasione delle celebrazioni per il 150° della nascita nel 1910 dell'Unità d'Italia, l'azienda è stata iscritta nel registro delle imprese svedesi italiane istituito da Unioncamere: stanzialmente il marchio era datato 1966: quest'anno, proprio grazie alle ricerche fatte per documentare la storia dell'azienda, Unioncamere ci ha confermato che l'anno di nascita della De Simone è il 1856. Per noi un ulteriore motivo d'orgoglio.

A raccontare questa storia di famiglia è Fiammetta che, insieme all'atle Massimo e Michele - l'ultima linea di discendenza dei De Simone - si sta occupando dell'evoluzione di questo storico marchio del made in Italy. Tanto per cominciare nel settembre scorso i gioiellieri della maison capanna hanno sfilato sulle passerelle di Milano Moda Donna, insieme alla collezione Nati: «È stato bello creare questa linea», dice Fiammetta De Simone - in sintonia con un designer come Alessandro Dell'Acqua: i suoi capi sono puliti, sofisticati divertenti. Come i nostri prodotti. Lui realizza abiti con passione e cura, noi facciamo lo stesso con i preziosi: ci definisce i sarti del gioiello».

Il rouge che lega tutte le creazioni dell'azienda è il corallo rosso del Mediterraneo opposto dell'Oceano Indiano, rospio, perfino bianco. Se la tradizione comincia oltre centocinquanta anni fa e ha superato sette alti tra i grandi drammi del Novecento - le guerre, la crisi del Ventennio - per arrivare fino al Terzo Millennio è merito della larghezza di una spola di imprenditori del secolo, Michele De Simone, figlio

gio del fondatore Francesco, e sua moglie Raffaella Palomba: a Torre del Greco si sono sposati. New York, poi a Londra, per poi stringere accordi commerciali con il Giappone e tornare al proprio paese natale carichi di esperienze nuove e idee innovative.

Per anni De Simone è stato sinonimo di eccellenza soprattutto tra i produttori di gioielli, dal 1977 ad oggi, invece, ha iniziato a proporsi come marchio, in modo deciso, ma senza strafarata: prima con l'apertura della boutique di Fasce e poi con quella milanese, nel 2005 - stanzialmente era solo una scommessa - della Fiammetta De Simone - oggi è una realtà che coltiviamo guardando al futuro. L'intento è quello di rimanere un marchio per pochi, un'azienda di nicchia. Non avrebbe senso confrontarsi con le grandi produzioni non nel nostro paese.

Le parole chiave della filosofia De Simone, infatti, sono qualità artigianale, ricerca continua, «ogni prodotto è unico e può essere riproposto in funzione delle esigenze del cliente, insieme a loro». La clientela spazia dagli italiani ai russi, passando per arabi e cinesi: tutti fan del made in Italy. Il corallo utilizzato nei gioielli De Simone, infatti, viene dal Mediterraneo opposto dall'Oceano Indiano mentre la lavorazione è totalmente nostrana: «Ci appoggiamo ad alboratori artigiani di Torre del Greco: il legame con il territorio rimane uno dei nostri punti di forza».



Artigianalità. Due coralli in corallo

## Serendipity

### Capucci in mostra a Brescia



È tra le più forti del mondo della moda l'attrazione tra le creazioni di Roberto Capucci e l'arte. Nel 2009, ad esempio, Bracciano aveva ospitato 66 preziosi abiti-scultura del grande stilista all'interno della mostra «Sovrana Eleganza Roberto Capucci al Castello Odescalchi». Nel luglio 2010, Alti Riformi si era aperta con un'installazione di Maurizio Maruscicello al Tempio di Adriano. «Il gesto sospeso, sempre dedicato a Capucci. Domani al museo di Santa Giulia di Brescia si inaugura un altro importante omaggio allo stilista. Nel pomeriggio - Capucci riceverà il premio Artresca Biennale - l'eccellenza dell'arte nella moda e a seguire si potrà visitare la mostra «Roberto Capucci e l'antico. Omaggio alla Vittoria alata», curata da Missimiliano Capella e Francesca Morandini (nella foto, Vittoria alata e abiti), che resterà aperta fino al 15 marzo 2012. In un percorso inedito le "sculture in tessuto" di Roberto Capucci vivranno all'interno del museo di Santa Giulia raccontando il processo creativo ispirato al mondo antico di uno dei maestri della moda del made in Italy. Trentino straordinario abiti-scultura e dieci incipiti borzetti all'interno di Santa Giulia, museo iscritto da giugno 2011 nella lista del patrimonio mondiale dell'Unesco, la via finanziaria altamente scenografica. G.C.



De Simone  
Torre del Greco | since 1856

IL SOLE 24 ORE